
Diocesi: Rimini, al via questa sera la Settimana Biblica

Al via questa sera (26 settembre) nella diocesi di Rimini la Settimana Biblica, appuntamento annuale che segna la ripresa della vita pastorale, dopo i mesi estivi, per tutta la comunità cristiana riminese. L'edizione di quest'anno, la 24esima, si tiene dal 26 al 29 settembre con i consueti appuntamenti delle conferenze serali presso la Sala Manzoni della diocesi riminese (via IV Novembre, alle ore 21) e ha come proposta principale la riscoperta del Qohelet, libro antico poco conosciuto dalla maggior parte dei cristiani, che contiene quesiti fondamentali sul senso della vita e della morte, dell'amore e del dolore, della ricchezza e del piacere. Domande molto attuali in questo periodo storico e, per questo motivo, proposte al fine di riflettere sul mondo di oggi mettendole in relazione con il Vangelo. "Leggere i segni dei tempi. Dalla Sapienza di Qohelet alla sapienza di Gesù?" il titolo dell'iniziativa, che si sviluppa attraverso quattro conferenze serali (informazioni su prenotazioni e relatori su www.settimanabiblica.it), al termine delle quali saranno presentate le conclusioni curate dal Vescovo di Rimini, mons. Francesco Lambiasi. Anche per il 2022 le conferenze si svolgono in presenza, ma è possibile seguirle in differita nei giorni successivi sulla piattaforma streaming Icaroplay (www.icaroplay.it). Per le conferenze è consigliata la prenotazione, attraverso l'Ufficio Catechistico della diocesi di Rimini (0541.1835105) o inviando una mail a apostolatobiblico@diocesi.rimini.it. Non solo: oltre agli incontri serali, la Settimana Biblica propone due atelier laboratoriali che offrono esperienze di pastorale biblica (indirizzate soprattutto a catechisti, operatori pastorali e ministri istituiti) e in cui si consegnano alcuni strumenti per approfondirne i presupposti teorici e riproporli nei propri ambiti di servizio. "Si intende riscoprire il libro del Qohelet – sottolinea don Gabriele Gozzi, responsabile del Servizio di Apostolato Biblico per la diocesi di Rimini – per apprendere l'arte di vivere senza disperazione e senza illusioni, colmando ogni istante di senso. E vedere come Gesù si sia confrontato con le stesse domande".

Simone Santini